



COMUNE DI CASSANO DELLE MURGE

(Città metropolitana di Bari)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 35 DEL 28-11-2024

OGGETTO: Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (P.E.B.A.) del Comune di Cassano delle Murge - Approvazione.

ASSESSORE PROPONENTE : Del Re Davide

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 16:00 con prosecuzione, nella Residenza Municipale, legalmente convocato dal Presidente del Consiglio si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta in Prima convocazione.

Alla trattazione del presente punto risultano presenti o assenti i componenti del Consiglio Comunale come appresso indicati:

Del Re Davide	Presente	SINDACO	Tassielli Marica	Presente	CONSIGLIERE
Battista Vincenza	Presente	CONSIGLIERE	Petruzzellis Francesco	Presente	CONSIGLIERE
Angiulo Rossana	Presente	CONSIGLIERE	Simonetti Bianca Stefania	Presente	CONSIGLIERE
Aloisio Ivan	Presente	CONSIGLIERE	Casamassima Raffaella	Presente	CONSIGLIERE
Angiulo Pasquale	Presente	CONSIGLIERE	Caprio Annamaria	Presente	CONSIGLIERE
Baldassarre Damiano	Presente	CONSIGLIERE	Giustino Angelo	Presente	CONSIGLIERE
Gatti Antonia	Assente	CONSIGLIERE	Cavalluzzi Francesco	Presente	CONSIGLIERE
Lapadula Rocco Fabio	Presente	CONSIGLIERE	D'Ambrosio Maria Pia	Presente	CONSIGLIERE
Lionetti Vito Domenico	Presente	CONSIGLIERE			

Accertata la presenza di n. 16 consiglieri componenti del Consiglio Comunale sui 17 in carica, il Presidente del Consiglio, procede alla trattazione dell'argomento in atti. Prende parte ai lavori il SEGRETARIO COMUNALE Devillanova Gianpiero, con funzioni di Segretario verbalizzante.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

Parere in ordine alla sola regolarità tecnica ai sensi dell'art.49, nonché art. 147/bis del D. Lgs. 18.08.2000 N° 267 e ss.mm.ii.
Favorevole

Cassano delle Murge, li 23-11-2024

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

*Arch. Spinelli Fedele**

**Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Il Presidente del Consiglio Comunale introduce il punto in oggetto e cede la parola al Sindaco, il quale relaziona in merito. Illustra, in particolare, l'iter di elaborazione del Piano, caratterizzato da condivisione e partecipazione con gli attori e portatori di interessi presenti sul territorio, e le relative finalità. Evidenzia che l'approvazione del Piano è una base di partenza per ulteriori interventi volti ad un miglioramento continuo. Spiega che lo stesso consentirà di partecipare ad eventuali bandi per l'attribuzione di risorse ai Comuni.

Durante la presentazione del punto si allontanano per qualche minuto e fanno rientro in aula gli Assessori Lapadula e Lionetti, nonché il Consigliere Cavalluzzi.

Di seguito si allontanano i Consiglieri brevemente anche le Consigliere Casamassima e Caprio.

Prende la parola il Consigliere Giustino, il quale preannuncia il voto favorevole del gruppo di minoranza in quanto si tratta di un Piano utile alla collettività. Afferma che il piano viene da lontano, in quanto la precedente amministrazione aveva ottenuto un finanziamento per coprire quasi interamente le spese di progettazione. Evidenzia che gli interventi di eliminazione delle barriere architettoniche possono essere realizzati secondo buon senso anche a prescindere dall'approvazione del piano. Di seguito si sofferma sui lavori che hanno interessato Piazza Merloni, criticando la scelta delle specie arboree utilizzate per il verde urbano.

Esaurita la discussione nei termini innanzi sinteticamente riportati e per il cui contenuto integrale si rinvia al verbale di stenotipia allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE:

- la Regione Puglia ha reso pubblico il bando per "l'assegnazione di contributi regionali finalizzati alla redazione dei piani di eliminazione delle barriere architettoniche" di cui alla Deliberazione della Giunta n. 2062 del 18/11/2019, pubblicata sul BURP n. 140 del 3/12/2019;
- l'Amministrazione Comunale, con deliberazione G.C. n. 130 del 13.12.2019, ha stabilito di manifestare interesse a partecipare al Bando in argomento e contestualmente si è impegnata, in caso di ammissione a contributo da parte della Regione, a cofinanziare l'intervento nella misura di € 1.500,00 con fondi a carico del bilancio comunale capitolo 1636/307;

- la Regione Puglia, con determinazione del dirigente del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative - n. 288 del 17.12.2019 ha approvato gli elenchi dei comuni beneficiari del contributo per la redazione del PEBA;
- la stessa Regione Puglia con successiva determinazione del dirigente del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative - n. 289 del 18.12.2019 ha impegnato la somma di € 200.000,00 sul Capitolo U0802009 – bilancio autonomo esercizio finanziario 2019 in favore dei Comuni per le finalità di cui alla L.R. 67/2018, art.87. Contributo ai comuni per la redazione del Piano Abbattimento Barriere Architettoniche (PEBA);
- con determinazione n. 24 del 24.02.2020 della Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Politiche Abitative, è stato concesso a questo Comune il finanziamento di € 5.000,00 per la redazione del Piano Abbattimento Barriere Architettoniche (PEBA), fissando il termine di sei mesi dalla pubblicazione dell'atto per l'affidamento del relativo incarico e di sei mesi dall'avvio dell'incarico per la produzione degli elaborati (termini slittati per effetto del blocco delle attività legato all'emergenza Covid-19);
- con Determinazione n. 22 del 27/01/2022 è stato conferito incarico all'Arch. Maria Stella Spinelli, con studio in Cassano delle Murge Via delle Scaletta lotto n.3, iscritta all'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggistici della Provincia di Bari al n. 2423, l'incarico per la “Redazione del Piano per l'Eliminazione delle barriere Architettoniche (P.E.B.A.)” del Comune di Cassano delle Murge;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche (PEBA), introdotto nel nostro ordinamento giuridico dalla Legge Finanziaria n. 41/1986 (successivamente confermato dal D.P.R. n. 132/2013 del 04.10.2013), è uno strumento di pianificazione e programmazione individuato per monitorare e superare le barriere architettoniche insistenti sul territorio, negli spazi pubblici e negli edifici pubblici, che approfondisce la mappatura delle criticità e costruisce degli abachi di intervento, quantificando il fabbisogno economico e lo sviluppo temporale necessari per la loro risoluzione;
- i criteri generali della progettazione di tali piani così come le specifiche tecniche sono delineati dal Decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n. 503. “*Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici*” e dal Decreto Ministeriale - Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n. 236 “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche*”;
- il PEBA è uno strumento di programmazione generale e di “guida alla progettazione” contenente criteri generali di progettazione finalizzati alla limitazione dell'insorgere di barriere architettoniche e soluzioni spaziali specifiche in grado di creare ambienti interamente fruibili dalle persone con disabilità, o comunque accessibili in larga parte anche ai portatori di handicap per rendere la città più accogliente, permeabile e inclusiva e consentire, ad ogni persona, lo svolgimento delle proprie attività quotidiane e la partecipazione diretta alla vita collettiva;
- la Legge Regionale n. 6/1989, “*Norme sull'eliminazione delle barriere architettoniche e prescrizioni tecniche di attuazione*”, ha meglio disciplinato la materia, non solo elencando le finalità dei nuovi PEBA, ma definendone caratteristiche e principali requisiti e ha esteso il concetto di accessibilità a quello di raggiungibilità degli spazi collettivi, ampliando il campo di applicazione ai percorsi di avvicinamento;
- con il D.P.R. n. 503/1996, infine, è stato stabilito, in via definitiva, che la competenza per l'elaborazione dei PEBA di cui all'art. 32 della L. n. 41/1986, è in capo alle amministrazioni pubbliche;
- con l'adozione dei protocolli “Regole standard delle Nazioni Unite per le pari opportunità delle persone con disabilità” e “Agenda 22” sono stati introdotti a livello internazionale programmi specifici in materia di politiche sulla disabilità e definiti appositi strumenti di pianificazione (D.P.P.), oltre a nuovi concetti nella progettazione, tra i quali quelli di “progettazione universale” e “accomodamento ragionevole”, naturali evoluzioni delle novità introdotte nell'ordinamento italiano dalla Legge n. 41/1986. La “progettazione universale” o “universal design” indica la progettazione (e realizzazione) di prodotti, ambienti e servizi che siano completamente e agevolmente utilizzabili da tutte le persone,

comprese quelle con disabilità, senza il bisogno di adattamenti o di progettazioni specializzate, mentre per “accomodamento ragionevole” si intende la capacità di un prodotto, un ambiente o un servizio ad essere facilmente e velocemente adattato all’uso (o meglio alla fruizione) di persone con disabilità;

- le “Regole standard” hanno rappresentato soprattutto uno strumento decisivo all'inclusione delle persone con disabilità in tutte le politiche che le riguardano e hanno determinato il passaggio da una “prospettiva medica” della disabilità incentrata sulla malattia, sull'incapacità, la cura e l'assistenza, ad una “prospettiva sociale”, basata, invece, sull'inserimento sociale e su strategie di parificazione delle opportunità. Le «Regole standard» inoltre, hanno iniziato ad influenzare i singoli governi ed hanno fatto crescere ulteriormente la consapevolezza della necessità di una Convenzione internazionale per la tutela dei diritti delle persone con disabilità, poi emanata il 13.12.2006 “Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità” e ratificata in Italia, con Legge n. 20/2009 del 03.03.2009;
- in conformità con le direttive internazionali sopra indicate, i PEBA, introdotti dalla Legge n. 41/1986, hanno quindi dovuto recepire e fare propri i concetti di “progettazione universale” e di “accomodamento ragionevole”. Per recepire gli aggiornamenti di cui sopra, introdotti di recente nell’ordinamento europeo e internazionale come risultati di un approccio più consapevole e sensibile al tema della disabilità da parte delle istituzioni comunitarie, è stato pubblicato il D.P.R. n. 132/2013, predisposto a seguito di un attento processo di ricognizione sulla stato del dibattito partecipato e condiviso con le associazioni e gli osservatori istituiti e sullo sviluppo di politiche efficaci a sostegno della disabilità. Il D.P.R. ha confermato il PEBA come strumento centrale nella programmazione degli interventi atti alla piena accessibilità e mobilità degli spazi collettivi;
- nel quadro normativo nazionale le prescrizioni riguardanti la mobilità e l'autonomia delle persone con disabilità motorie e sensoriali (visive e/o uditive) sono comprese o inserite in direttive e regolamenti di carattere generale, che non si occupano specificatamente di disabilità. Oltre alla fonte normativa originaria, costituita dal D.M. LL.PP. n. 236/1989 e dal “corpus” delle disposizioni successive, già richiamate, tra cui ha un ruolo di rilievo la Legge n. 104/1992, il tema delle BB.AA. è trattato anche in norme disciplinanti altre materie, ma che lo investono, seppur in modo trasversale;
- per ciò che attiene gli spazi aperti naturali (parchi e giardini), gli spazi di aggregazione (piazze, aree pedonalizzate ecc.) e la rete infrastrutturale (strade e vie pubbliche), le norme di riferimento sono costituite dal D.L.vo n. 285/1992 “Nuovo Codice della Strada” e il D.P.R. n. 495/1992 “Regolamento di esecuzione e attuazione del Nuovo Codice della Strada” che stabiliscono come i percorsi dedicati, i marciapiedi e gli attraversamenti pedonali debbano essere sempre accessibili anche alle persone su sedia a ruote mediante opportuni raccordi altimetrici e che a tutela dei non vedenti siano realizzati in prossimità degli attraversamenti stradali, percorsi guida o siano collocati segnali a pavimento o altri segnali di pericolo luminosi o tattili, definendone caratteristiche funzionali e dimensionali;

CONSIDERATO INOLTRE CHE:

- la Giunta regionale con deliberazione n.2062 del 18/11/2019 ha approvato le Linee guida regionali per la redazione del PEBA e definito i criteri di riparto per l’assegnazione di risorse ai comuni per la redazione del PEBA;
- il tecnico incaricato ha attestato la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione dalle procedure di VAS del PEBA del Comune di Cassano delle Murge, poiché nelle condizioni di cui all’art. 7, comma 7.2 lettera i) del Regolamento Regionale Puglia n.18 del 09/10/2013;

DATO ATTO:

- attraverso un percorso di progettazione partecipata è stato redatto il PEBA strutturato in modo da:
 - individuare le strutture pubbliche comunali e gli ostacoli presenti all'interno della mobilità urbana;
 - censire le barriere architettoniche presenti;
 - individuare le possibili opere di adeguamento;
 - preventivare in modo sintetico e di massima il costo di realizzazione di tali opere;
 - definire un cronoprogramma delle opere sulla base di determinate priorità;
- l’arch. Maria Stella Spinelli ha consegnato il PEBA costituito dai seguenti elaborati:
 - REL 01 - Relazione Tecnico Descrittiva

- REL 02 - Schede Ambito Edilizio
 - REL 03 - Schede Ambito Urbano
 - REL 04 - Quadro Economico
 - REL 05 - Esclusioni delle Procedure di VAS
 - TAV 01 - Inquadramento Generale
 - TAV 02 - Ambito Edilizio
 - TAV 03 - Ambito Urbano
 - TAV 04 - Priorità
- che gli elaborati sopra citati costituiscono il presupposto per la programmazione degli interventi finalizzati all'eliminazione delle barriere architettoniche attualmente esistenti negli edifici e negli spazi pubblici;
 - che nel P.E.B.A. sono state individuate le priorità di intervento e sono stati stimati i costi necessari all'abbattimento delle barriere architettoniche relative a ciascuno dei luoghi visionati e rilevati;
 - che l'attuazione del P.E.B.A. potrà avvenire con fondi di bilancio comunale e/o fondi rinvenienti dalla partecipazione e ammissione a finanziamenti extra -comunali;
 - che il professionista incaricato della redazione del P.E.B.A., Arch. Maria Stella Spinelli, e in linea con quanto offerto ed inoltre si è impegnato ad una prestazione aggiuntiva consistente nella progettazione, a livello di fattibilità tecnica ed economica, e secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dalle linee guida regionali, di un caso applicativo di attuazione del P.E.B.A., oltre che dell'Atlante Georeferenziato;

PRESO ATTO che la Regione Puglia non ha stabilito uno specifico iter per l'approvazione del P.E.B.A. e che, pertanto, può essere assimilato a un piano comunale di settore da approvare definitivamente in Consiglio Comunale;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta n. 68 del 09/05/2024, esecutiva ai sensi di legge, di Adozione del Piano Eliminazione Barriere Architettoniche (P.E.B.A.);

RILEVATO che, ai fini dell'approvazione del PEBA, successivamente all'adozione da parte della Giunta Comunale il Piano deve essere depositato per 30 giorni presso la sede comunale in visione al pubblico, nei successivi 30 giorni chiunque potrà formulare osservazioni che verranno esaminate e dedotte in sede di approvazione del PEBA da parte del Consiglio Comunale;

VERIFICATO che, conformemente a quanto disposto dalle "Linee guida per la redazione dei Piani per l'eliminazione delle barriere architettoniche (P.E.B.A.)" approvate con D.G.R. della Puglia n. 2062 del 18.11.2019 l'Amministrazione Comunale ha posto in essere le seguenti attività:

- con deliberazione della Giunta Comunale n. 68 del 09/05/2024 il Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche è stato adottato;
- in data 23/09/2024 il Piano è stato depositato presso la sede del Comune di Cassano delle Murge (avviso di deposito n.1620 del 23/09/2024) per 30 giorni e, quindi, dal 23/09/2024 al 23/10/2024;
- nei successivi 30 giorni, e quindi fino al 22/11/2024, chiunque poteva formulare osservazioni al Piano adottato;

ACCERTATO che durante il periodo di deposito e nei successivi 30 giorni non sono pervenute osservazioni, ma due segnalazioni dal Consigliere Comunale Maria Pia D'Ambrosio; una, acclarata al prot. 17827 del 07/10/2024, relativa alla mancata considerazione di Via Sannicandro come attrattore, considerato che in tale via sono ubicati un centro socio ricreativo per minori, e due Micronido, ed una seconda, prot. 19054 del 22/10/2024, con la quale segnala altri punti strategici come Via Sant' Antonio Abate in cui sarà realizzata un Asilo Nido e la presenza di RSA (San Martino) ed altre strutture frequentate da un numero notevole di cittadini;

CONSIDERATO che sussistono quindi le condizioni per la definitiva approvazione del Piano di Abbattimento delle Barriere Architettoniche del Comune di Cassano delle Murge adottato con deliberazione della Giunta Comunale n. 68/2024;

VISTI:

- la circ. Min. LL.PP. 29 gennaio 1967, n.425 “Standard residenziali”; in particolare punto 1.6 (Aspetti qualitativi - Barriere architettoniche);
- la circ. Min. LL.PP. 19 giugno 1968, n.4809 “Norme per assicurare la utilizzazione degli edifici sociali da parte dei minorati fisici e per migliorare la godibilità generale;
- la legge 30 marzo 1971, n.118 “Conversione in legge del DL 30 gennaio 1971, n.5 e nuove norme in favore dei mutilati ed invalidi civili”; in particolare l’art.27 (barriere architettoniche e trasporti);
- la legge 28 febbraio 1986, n.41 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (legge finanziaria 1986);
- la legge 9 gennaio 1989, n.13 (modificata dalla legge 27 febbraio 1989, n.62) “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e la relativa circolare esplicativa Cir. Min. LL. PP. 22 giugno 1989, n.1669;
- il decreto Ministero dei Lavori Pubblici 14 giugno 1989, n.236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche”: regolamento di attuazione della legge 13/89;
- la legge 5 febbraio 1992, n.104 (integrata e modificata con legge 28 gennaio 1999, n.17) “Legge quadro per l’assistenza, l’integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1996, n.503 “Regolamento recante norme per l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”: sostituisce il precedente DPR 384/78;
- il decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia”, in particolare il Capo III del Titolo IV Parte II “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, pubblici e privati aperti al pubblico”, dall’art.77 all’art. 82;
- il decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 “Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2062 del 18/11/2019 “Contributo ai Comuni per la redazione del Piano abbattimento barriere architettoniche (PEBA). Definizione dei criteri di riparto e delle modalità di assegnazione delle risorse regionali previste ai sensi dell’art. n. 87 della L.R. 28/12/2018, n. 67 e approvazione delle Linee Guida per la redazione dei PEBA”;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica, innanzi riportato, espresso, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, dal Responsabile del Settore III;

DATO ATTO che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’Ente e, pertanto, non si rende necessaria l’acquisizione del parere di regolarità contabile;

DATO ATTO che la presente proposta deliberativa è stata esaminata dalla II e dalla III Commissione Consiliare Permanente;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 267/2000;
- il vigente Statuto Comunale;

UDITI gli interventi di cui all’allegato verbale di stenotipia;

Con la seguente votazione palese, espressa per alzata di mano, il cui esito è stato accertato e proclamato dal Presidente come segue:

Consiglieri presenti: 16;

Consiglieri assenti: 1(Gatti);

Favorevoli: 16;

Contrari: 0;

Astenuti: 0;

DELIBERA

Per le motivazioni di cui alla premessa narrativa, qui da intendersi interamente richiamata e trascritta a costituire parte integrante e sostanziale del presente atto:

- 1) **DI APROVARE** il Piano per l'Eliminazione delle Barriere Architettoniche, redatto dall'arch. Maria Stella Spinelli e costituito dai seguenti elaborati:
 - REL 01 - Relazione Tecnico Descrittiva
 - REL 02 - Schede Ambito Edilizio
 - REL 03 - Schede Ambito Urbano
 - REL 04 - Quadro Economico
 - REL 05 - Esclusioni delle Procedure di VAS
 - TAV 01 - Inquadramento Generale
 - TAV 02 - Ambito Edilizio
 - TAV 03 - Ambito Urbano
 - TAV 04 - Priorità
- 2) **DI PROVVEDERE** al deposito della documentazione attinente al Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche così come approvato, presso il Settore III;
- 3) **DI TRASMETTERE** al Responsabile del Settore III la presente deliberazione per gli adempimenti conseguenziali, nonché di dare mandato per la pubblicazione della documentazione del Piano, dei suoi allegati e dei relativi atti, sul sito istituzionale dell'Ente.

Successivamente, ravvisata l'urgenza di provvedere

IL CONSIGLIO COMUNALE

con separata votazione palese, espressa per alzata di mano, dal medesimo esito, accertato e proclamato dal Presidente: Favorevoli 16, Contrari 0, Astenuti 0

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Simonetti Bianca Stefania

IL SEGRETARIO COMUNALE

Devillanova Gianpiero

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

N° 2409 d'ordine

- E' stata affissa all'Albo pretorio Comunale il giorno 30-12-2024 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art.124, D.Lgs. 267/2000);

Cassano delle Murge, li 30-12-24

IL SEGRETARIO COMUNALE

Devillanova Gianpiero

IL SEGRETARIO COMUNALE

Devillanova Gianpiero

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(Art.124, D.Lgs. 267/2000)

Che la presente deliberazione :

- E' divenuta esecutiva il giorno **28-11-24**
Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134 , comma 4, del D.Lgs. n.267/2000)

E' copia conforme all'originale, da servire per uso amministrativo.

Cassano delle Murge, li 30-12-2024

IL SEGRETARIO COMUNALE

Devillanova Gianpiero